

di **Roberto Saviano** e **Paolo Scudato**

L'INTERROGATORIO

# Ferretti risponde ai pm e conferma le accuse. Ma i verbali vengono secretati

La Procura di Cosenza avrebbe secretato l'interrogatorio di Tonino Ferretti (nella foto), svoltosi venerdì scorso alla presenza dei pubblici ministeri Giuseppe Cozzolino e Giuseppe Viconti, arrestato lo scorso 26 settembre durante l'operazione denominata "Benedicta 2", insieme al presunto boss di Bisignano, Salvatore Mirabelli (difeso dall'avvocato Guido Siciliano) e a Luciano Iaquinta (difeso dall'avvocato Franz Caruso), 38enne del posto, l'unico dei due che ha "beneficiario" dei domiciliari sin dal giorno della cattura.

Davanti ai legali di fiducia, Antonio e Stefania Ingrosso, l'uomo, accusato di estorsione

semplice, avrebbe confermato i fatti per i quali è stato portato dietro le sbarre. In poche parole, avrebbe sostenuto di avanzare un credito di 3mila euro da un imprenditore nel settore degli alimenti, operante tra Bisignano e Torano Castello.

Se fosse vero che le dichiarazioni di Ferretti, oggi sottoposto alla misura di custodia cautelare, sarebbero state coperte dal segreto istruttorio, allora potrebbero aprirsi altri scenari in futuro. Tra le sue parole ci sono riferimenti ad altre persone o soltanto a Mirabelli e Iaquinta? C'è il massimo riserbo tra gli organi inquirenti e per cui è difficile decifrare le motivazioni che avrebbero portato i magistrati,



guidati dal procuratore capo Dario Granieri, a secretare gli atti. Comunque, sarebbe un dato rilevante ai fini delle indagini, che sono state condotte in prima battuta dalla Compagnia dei carabinieri di Rende, agli ordini del capitano Luigi Miele e dal Nucleo Operativo, coordinato dal tenente Giovan Battista Marino e dal comandante della stazione di Bisignano, Giuseppe Motta. Dunque, l'inchiesta alla luce dei possibili risvolti riguardo l'interrogatorio di Tonino Ferretti potrebbe allargarsi ad altri individui oppure circoscrivere le accuse ai soggetti contenuti nell'ordinanza vergata dal giudice per le indagini preliminari, Salvatore Carpino.

Fino a ieri, tuttavia, i sostituti procuratori della Repubblica del Tribunale di Cosenza, Cozzolino e Visconti, non si sono espressi sulle dichiarazioni del 46enne e molto probabilmente si sono presi i classici tre giorni di tempo prima di decidere sul caso in questione.

Tuttavia, gli avvocati Ingrosso ieri mattina hanno presentato un'istanza presso il Tribunale della Libertà di Catanzaro, nella quale hanno chiesto la revoca della custodia cautelare. Sperano, ovviamente, che il loro assistito vada quantomeno ai domiciliari, ossia una pena meno afflittiva rispetto all'attuale.

Antonio Alizzi

TRIBUNALE/1

# processo Bozzo slitta subito

chiede di astenersi per affidare il processo a un altro togato. L'Ordine si costituirà parte civile

è presente l'imputato, Piero Ciaccia i suoi legali, Sergio Calabrese e Crescia, sì. C'erano, tra i corridoi piano del palazzo di Giustizia, i genitori di Alessandro Bozzo, Venere. E la sorella Marianna. E coloro i quali, sentendosi lesi, o costituirsi parte civile. Tra l'Ordine nazionale dei giornalisti.



DAL TRIBUNALE/2

# Bimbo morto in piscina E se fosse stato un malore?